

ORE12

domenica 6 - lunedì 7 giugno 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 127 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

L'analisi della Cgia di Mestre sullo stato della tassazione per i piccoli imprenditori ed i giganti del web e la rilevazione è sconsigliata

Tasse, figli e figliastri

(Red) Le micro e piccole imprese italiane con meno di 5 milioni di euro di fatturato – costituite prevalentemente da artigiani, piccoli commercianti e partite Iva – nel 2019 hanno versato 21,3 miliardi di euro di imposte erariali in più rispetto alle web companies presenti in Italia. Una vera e propria beffa per tutte loro, visto come invece sono trattati i giganti dell'economia globale che vincono la partita delle tasse e disegnano in Italia uno scenario fatto di figli e figliastri. Due anni fa, infatti, l'aggregato delle controllate appartenenti al settore del WebSoft ha registrato un giro d'affari nel nostro Paese di 7,8 mi-

liardi di euro; il numero di addetti occupati in queste realtà era di oltre 11 mila unità, mentre al fisco italiano hanno versato solo 154 milioni di euro. Tutto questo e altro è frutto dell'ennesima analisi fatta dall'Osservatorio della Cgia di Mestre che dice ancora come nello stesso anno, invece, il popolo delle partite Iva, con meno di 5 milioni di fatturato, ha generato un fatturato di 814,2 miliardi e il contributo fiscale giunto all'erario da queste 3,3 milioni di piccole realtà è stato di 21,4 miliardi di euro: un importo di circa 140 volte superiore al gettito versato dalle multinazionali del web. E' evidente che,

ormai, ci troviamo di fronte a uno squilibrio del prelievo fiscale tra le piccole e le grandi imprese tecnologiche che la pandemia ha ulteriormente accentuato. Grazie al boom del commercio elettronico, ad esempio, in questi ultimi 15 mesi le multinazionali del web presenti in Italia hanno aumentato ulteriormente i ricavi, mentre la grandissima parte delle micro e piccole imprese ha subito una contrazione degli incassi molto preoccupante. Pertanto, se ai primi il peso delle tasse continua a rimanere modesto, ai secondi il carico fiscale ha raggiunto livelli non più sopportabili, che nemmeno le misure anti

Covid, approvate fino adesso, hanno contribuito ad alleviare. Se il livello medio di tassazione di queste big tech è, secondo l'Area studi di Mediobanca, al 32,1 per cento, nelle nostre piccolissime realtà si aggira attorno al 60 per cento: praticamente quasi il doppio. Ora, nessuno chiede un inasprimento del carico fiscale nei confronti delle grandi imprese del web, ci mancherebbe, semmai è necessario abbassare drasticamente il peso delle tasse sulle piccole attività che, ancora oggi, rimane su livelli insopportabili.

Fonte Cgia di Mestre

servizio all'interno

Le stime dell'Istat sulle prospettive dell'economia italiana

Ripresa avanti tutta L'Istat registra un Pil che vola al +4,7%

(Red) Come aveva fatto nei giorni scorsi, l'Istat legge al rialzo le prospettive di crescita dell'economia nazionale. Lo aveva già fatto il Governatore della Banca d'Italia Fazio, che ottimisticamente aveva detto che il Pil nel 2021 sarebbe andato oltre il 4%, adesso lo fa anche l'Istat che prevede un consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente nei prossimi mesi. Nei primi mesi dell'anno lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa del commercio mondiale e da un progressivo miglioramento della produzione, seppure con tempistica e ritmi eterogenei tra i paesi. Per l'Italia si prevede una sostenuta crescita del Pil sia nel 2021 (+4,7%) sia nel 2022 (+4,4%). Nel biennio di previsione l'aumento del Pil sarà determinato dalla domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +4,6 e +4,5 punti percentuali) trainata dagli investimenti (+10,9% e +8,7%) e, con un'intensità minore ma significativa, dalla spesa delle famiglie e delle ISP (+3,6% e +4,7%). La domanda estera netta è attesa contribuire

marginalmente al processo di recupero, con un apporto positivo nell'anno corrente (+0,1 p.p.) e negativo nel 2022 (-0,1 p.p.) mentre le scorte fornirebbero un contributo nullo nell'orizzonte di previsione. L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, sarà in linea con quella del Pil, con una accelerazione nel 2021 (+4,5%) e un aumento nel 2022 (+4,1%). L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro con un aumento nell'anno corrente (9,8%) e un lieve calo nel 2022 (9,6%). Il deflatore della spesa delle famiglie residenti aumenterà dell'1,3% nell'anno corrente, spinto dalla risalita dei prezzi dei beni energetici, per poi registrare una decelerazione nel 2022 (+1,1%). Lo scenario presentato incorpora gli effetti della progressiva introduzione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I rischi associati allo scenario sono legati all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate e all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Mercato immobiliare, finalmente tornano i segnali positivi

Nei primi quattro mesi del 2021 le compravendite sono aumentate e nel 2021 si recupereranno tutte, o quasi, le transazioni perse nel 2020

Nei primi quattro mesi del 2021 le compravendite immobiliari residenziali nelle città italiane sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2019 per il 51% degli operatori immobiliari. Lo rivela un'indagine dell'Ufficio Studi della Fimaa, la Federazione italiana mediatori agenti d'affari aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia, da cui emerge che l'incremento si rafforzerà ulteriormente nel corso del resto dell'anno arrivando così a recuperare quasi per intero le oltre 46mila transazioni perse nel 2020, con un +8% di compravendite e prezzi in risalita dell'1,9% rispetto all'anno precedente. L'incremento della domanda, sottolinea la Federazione, è un "segnale evidente di una fase di ripresa del settore alimentata dall'emergenza sanitaria, che ha imposto di vivere maggiormente la casa sia come ufficio sia come svago, e dal superbonus 110%. Questo soprattutto nel Centro e Nord Italia e nelle province a media densità abitativa (popolazione tra 300 e 500mila abitanti)". Sempre nel primo quadrimestre non ci sono invece segnali significativi di cambiamenti per quanto riguarda sia l'offerta (lo dice il 40% degli intervistati) che i prezzi (per il 51,1%). Ma vediamo più in dettaglio i risultati della ricerca. Il 65% degli interpellati riferisce che l'abitazione da acquistare la si vuole acquistare vicino al capoluogo, purché dotata di



un giardino privato (27,4% dei casi) o una terrazza (25,5%). Se le condizioni economiche della famiglia lo permettono, si sceglie una villa o un villino (14,3%). Il balcone è indicato nel 7,5% delle risposte, mentre per l'1,4% ci si accontenta del giardino condominiale. Le condizioni di mercato e lo smartworking fanno scegliere in quasi l'11% dei casi una stanza (o più) da adibire a ufficio e si guarda con interesse a immobili da ristrutturare grazie alle misure governative del 110% (12,9%).

servizio all'interno

Così le misure attuative approvate dal Governo per il Pnrr

Per il supporto alla transizione digitale, all'innovazione e alla cyber-sicurezza nella pubblica amministrazione, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio potrà avvalersi di un contingente di 268 nuovi esperti. Queste risorse aggiuntive andranno a rafforzare l'unità dedicata alla progettualità del PNRR e

a costituire le sette squadre operative che supporteranno tutte le amministrazioni sul territorio. Fino al 31 dicembre 2026, inoltre, l'Agenzia per l'Italia digitale è autorizzata ad assumere a tempo determinato un contingente di personale di 67 unità. Innovazione organizzativa della giustizia. Per assicurare la celere definizione dei

procedimenti giudiziari, il Ministero della giustizia è autorizzato ad avviare le procedure di reclutamento di un contingente massimo di 16.500 unità di addetti all'Ufficio per il processo, nel periodo 2021-2024, in due scaglioni, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 2 anni e 9 mesi per il primo scaglione e

di 2 anni per il secondo. Analogamente, per assicurare la celere definizione dei processi pendenti al 31 dicembre 2019, la Giustizia amministrativa è autorizzata, in deroga alle norme vigenti, ad avviare le procedure di reclutamento, in due scaglioni, di un contingente massimo di 326 unità di addetti all'Ufficio per il processo.

Licenziamenti, Landini chiede il blocco almeno fino ad ottobre

(Red) In attesa dei tavoli di concertazione chiesti da Cgil, Cisl e Uil, il leader sindacale Maurizio Landini, chiede ancora una volta per la Cgil, il blocco dei licenziamenti almeno fino al mese di ottobre. Landini ha riunito il Comitato Direttivo della Centrale di Corso Italia, dove è stata espressa ed approvata questa posizione. "È necessario proseguire la mobilitazione unitaria con Cisl e Uil per ottenere il tavolo di trattativa

che abbiamo chiesto a Draghi per cambiare la decisione presa sullo sblocco dei licenziamenti, avviare la riforma degli ammortizzatori sociali e discutere di nuove politiche industriali legate al Pnrr". Questa la posizione espressa da Landini in una intervista al Corriere della Sera. Ma oltre che alla questione dei licenziamenti, la Cgil, in più occasioni ha chiesto di aprire i tavoli anche sulle questioni legate alla riforma pensioni-



stica ed a quella fiscale. Draghi su tutto questo ora sarà chiamato a dare delle risposte.

Garavaglia promette: "Ci sarà il superbonus anche per le ristrutturazioni degli alberghi"

(Red) Il ministro del Turismo Garavaglia, dopo aver chiesto al ministro della Salute Speranza di allenare le misure per gli accessi in Italia ai turisti stranieri, rilancia il superbonus 110% per gli alberghi, che era stato messo nel cassetto dal Consiglio dei ministri. "Una seconda cosa cui tengo particolarmente è la questione dell'efficiamento 110% delle strutture alberghiere: abbiamo messo que-

sto miliardo e 800 milioni" nel Recovery Plan e "indipendentemente dalle scelte di bilancio nazionale lo facciamo, perché abbiamo la necessità di migliorare le strutture ricettive, non solo gli alberghi, anche b&b e agriturismo". Nell'ultima versione del Recovery, questa scelta era stata archiviata a favore di ospedali ed altro. Ora torna d'attualità e per n comparto che più di tutti ha patito l'effetto della pandemia, è certamente una cosa importante, ammesso che, però, riparta la macchina del turismo e degli arrivi verso il nostro Paese. Garavaglia ha lanciato questo sasso nello 'stagno economico' al Festival dell'Economia di Trento.

Famiglia, ecco come e a chi spetteranno gli assegni provvisori per i figli

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, del Ministro per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. Nelle more dell'attuazione della legge di delega relativa all'assegno unico familiare, il decreto-legge introduce misure immediatamente efficaci, di durata temporanea, volte a sostenere la genitorialità. Al contempo, si potenziano i vigenti assegni per il nucleo familiare. Il testo, tra l'altro, introduce, a decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, un assegno temporaneo ("assegno ponte") destinato alle famiglie con figli minori che non abbiano diritto ai vigenti assegni per il nucleo familiare. L'assegno "ponte" spetta ai soli nuclei che non possiedono i requisiti per accedere agli assegni al nucleo familiare già in vigore; questi ultimi, invece, continueranno ad essere corrisposti alle famiglie di lavoratori dipendenti e assimilati. Per accedere all'assegno "ponte", il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso di un ISEE inferiore a 50.000 euro annui. Inoltre, il richiedente deve rispettare uno dei seguenti requisiti:



- essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare titolare del diritto di soggiorno;
- essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea, in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale;
- essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- essere domiciliato o residente in Italia e avere i figli a carico sino al compimento del diciottesimo anno d'età;
- essere residente in Italia da almeno 2 anni, anche non continuativi, oppure essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determi-

nato di durata almeno semestrale. L'assegno viene corrisposto per ciascun figlio minore in base al numero dei figli stessi e alla situazione economica della famiglia attestata dall'ISEE; in particolare, gli importi risultano decrescenti al crescere del livello dell'ISEE. Se nel nucleo sono presenti più di due figli, l'importo unitario per ciascun figlio minore viene maggiorato del 30% e per ciascun figlio minore con disabilità, inoltre, gli importi sono maggiorati di 50 euro. Il beneficio medio riferibile alla misura per il periodo che va dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021 è pari a 1.056 euro per nucleo e 674 euro per figlio. Il beneficio spetta a decorrere dal mese di presentazione della domanda stessa. Per le domande presentate entro il 30 settembre 2021, sono corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio 2021. L'assegno "ponte" è compatibile con il Reddito di cittadinanza e con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni e dai Comuni. A decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, gli importi mensili dell'assegno per il nucleo familiare già in vigore sono maggiorati di 37,5 euro per ciascun figlio in favore dei nuclei familiari fino a due figli, e di 55 euro per ciascun figlio in favore dei nuclei familiari di almeno tre figli.

Scuola, Bianchi: "Ci sono troppi giovani neet"

(Red) Mancano più, o meno tre mesi per la ripartenza delle scuole e già si ci organizza per averle a tempo pieno.

A parlare è il ministro Bianchi che questa volta, invece delle riaperture in presenza affronta uno dei tempi più seguiti nell'ultimo periodo, quello dei Neet, ovvero di quei giovani che non studiano, non lavorano e sono decisamente più infelici dei loro coetanei. "Dobbiamo ampliare il numero di coloro che sono capaci di partecipare alla vita politica, economica e sociale del paese - fa sapere il ministro dell'Istruzione - il numero dei giovani che chiamiamo neet è troppo alto, troppo alte le aree che mandano segni di marginalità".

Anche Fitch conferma Ratings e 'buona salute economica' dell'Italia

L'agenzia di rating Fitch ha confermato il suo rating BBB- per l'Italia con outlook stabile. Gli analisti si aspettavano questa decisione.

L'ultima revisione dell'agenzia era stata quella dello scorso 4 dicembre, sostanzialmente confermata lo scorso aprile. L'agenzia prevede inoltre per l'Italia un Pil in crescita nel 2021 del 4,8%, e per il 2022 un Pil a +4,3%. Nel dicembre 2020 aveva stimato un nPil a +4,5% nel 2021 e a +4,3%

nel 2022. Il Pil dell'Italia, spiega Fitch, "è supportato da un'economia diversificata e ad alto valore aggiunto, dall'appartenenza all'Eurozona, dal Pil pro capite e da indicatori di governance molto più forti da quello dei Paesi parigruppo": Inoltre è supportato "da un indebitamento moderato del settore privato e da un saldo attivo delle partite correnti". "L'Italia beneficia - spiega Fitch - anche dei programmi di allentamento quantitativo

(Qe) su larga scala della Bce".

L'Italia, dice ancora Fitch, "beneficerà anche dello stimolo agli investimenti fornito dai fondi Next Generation EU (NGEU)". Tuttavia, prosegue la nota, "la pandemia di Covid-19 continua a esercitare un impatto negativo significativo sull'economia e sulle finanze pubbliche italiane. Sul rating pesano un debito pubblico molto elevato e una crescita economica strutturalmente debole".

Altre quattro Regioni scoprono il bianco e tutte le altre sperano

(Red) Altre quattro regioni da lunedì prossimo passeranno in zona bianca, si tratta, nello specifico, di Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto. L'Ordinanza che regola questo passaggio cruciale per l'economia e la ripartenza di vaste aree del Paese è stata firmata dal ministro della Salute Roberto Speranza. Il titolare della Salute ha recepito i dati e le indicazioni della Cabina di regia. Buone speranze anche per tutte le altre Regioni che in queste ore restano ancora in zona gialla visto che prosegue il calo dell'indice di contagio

Rt, sceso a 0,68 dello 0,72 della settimana scorsa. Entro fine giugno in Lombardia si potrà cambiare data della seconda dose online. Prosegue quindi il ritorno alla normalità del Paese. I dati sono sempre più confortanti: nelle ultime 24 ore sono 73 i morti per il Covid mentre i nuovi contagi sono stati 2.557, con un tasso di positività all'1,1% e solo 200mila persone attualmente positive in Italia. Di pari passo con questi numeri vanno le riaperture. Il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferrò ha affermato

che "se la tendenza prosegue così, per la seconda settimana di giugno tutta l'Italia si troverà in zona bianca". Dal 14 giugno, invece, potrebbe toccare a Lombardia, Lazio, Piemonte, Puglia, Emilia-Romagna e Provincia di Trento (che hanno da questa settimana già ottimi dati) mentre dovranno aspettare il 21 giugno Sicilia, Marche, Toscana, Provincia di Bolzano, Calabria, Basilicata e Campania. Ultima ad entrare in zona "bianca", sempre secondo le stime, sarà la Valle d'Aosta presumibilmente il 28 giugno.

Fisco, Letta: "Dote per giovani non è eresia"

(Red) Letta, non ritira la sua proposta sulla cosiddetta dote da mettere da parte dei giovani, tassando i patrimoni più ingenti e la rilancia ancora una volta: "Sì. E' il tempo di pensare ai giovani. E chi è più ricco ci pensi di più. Non mi pare un'eresia. Ne' una cosa così rivoluzionaria. Mi pare solo buon senso".

Nel dettaglio la proposta di Letta si manifesterebbe, se realizzata in questo modo: La dote viene data sulla base dell'Isee familiare e toccherebbe a chi oggi ha tra i 13 e



i 17 anni, quella che lo stesso Letta ha definito "generazione Covid". Il 'gruzzolo', però, dovrà essere speso per motivi specifici: formazione

e istruzione; lavoro e piccola imprenditoria; casa e alloggio. Alla base di questo intervento redistributivo è prevista, appunto, una revisione in senso progressivo delle aliquote su successioni e donazioni superiori a 5 milioni, l'1% degli italiani. Una sorta di allineamento di questi parametri fiscali italiani a quelli Europei. Oggi, infatti, dalle tasse di successione l'Italia incassa circa 800 milioni contro i 6 miliardi della Gran Bretagna, i 7 miliardi della Germania e i 14 miliardi della Francia.

Sardegna: lavoro e migranti, palma d'oro per gli occupati

La Sardegna è in cima alla classifica delle Regioni per il tasso di occupazione fra i migranti. Nell'Isola, infatti, il 79% degli stranieri ha un lavoro. Lo rende noto Eurostat, che ha pubblicato i dati su integrazione e mercato del lavoro a livello regionale nel 2020.

A seguire, troviamo Lazio (65%), Veneto e Toscana (entrambe al 63%). Maglia nera invece per il Molise (42%), la Basilicata (48%) e la Calabria (50%). Con il 60%, l'Italia resta comunque sopra la media Ue nel 57,2%. Tra le regioni Ue, il tasso di occupazione più elevato per i cittadini non comunitari è stato il 95% nella regione ceca della Moravia centrale. Il più basso è stato il 24% a Liegi in Belgio. All'opposto, le quattro

regioni europee con i più bassi tassi di occupazione per i propri cittadini si collocano tutte nel Mezzogiorno (Puglia, Calabria, Sicilia e Campania) con tassi inferiori al 51%. Lo stesso vale per i cittadini di altri Stati membri che lavorano in Italia.

Delle nove regioni che hanno registrato tassi di occupazione per i cittadini di altri Stati membri dell'Ue inferiori al 50%, sette sono in Italia: Sardegna, Sicilia, Puglia, Campania, Basilicata, Molise e Calabria.

Ma, in generale, il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra 20 e 64 anni è stato inferiore per i cittadini non comunitari rispetto ai cittadini del Paese in questione (73,3%) e ai cittadini di altri Paesi Ue.

Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto passano in fascia bianca

L'Abruzzo, l'Umbria, la Liguria ed il Veneto passeranno in fascia bianca a partire dalla giornata di lunedì. Lo prevede un'ordi-

nanza che il Ministro della Salute, Roberto Speranza, firmerà, in base ai dati e alle istruzioni della Cabina di Regia.

C'è l'Ordinanza che fissa i numeri dei posti a tavola, ma è rivolta per la riapertura delle discoteche

(Red) Per il Governo si chiude un fronte e se ne riapre un altro. Dopo l'accordo definitivo raggiunto nel pomeriggio di venerdì, è stata firmata l'ordinanza che elimina il limite sul numero di commensali nei ristoranti all'aperto in zona bianca e fissa a un massimo di sei quello per le persone che mangiano nei locali al chiuso.

Un cambio di passo importante per i ristoratori anche in vista dell'estensione del coprifuoco alla mezzanotte, a partire da lunedì. Ma se questa vertenza divisiva si chiude, se ne apre un'altra sempre legata

ai pubblici esercizi con la rivolta dei gestori delle discoteche, ancora chiusi e senza una data.

Su questo il sindacato delle sale da ballo lancia la sfida all'Esecutivo: "se entro il prossimo 21 giugno, con l'eliminazione definitiva del coprifuoco, il Governo non si esprime anche per la nostra ripartenza, decideremo di riaprire indistintamente dal primo luglio". Qualche spiraglio arriva dal sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, che fissa al prossimo mese l'obiettivo sulla ripresa dell'attività delle discoteche.

Immigrazione, Meloni: “La Sinistra porta l’Italia fuori area Schengen”

(Red) Dopo la richiesta di blocco navale, più volte rilanciata nel corso dell'emergenza migranti, la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, torna ancora sulla questione per attaccare duramente la sinistra, colpevole, a suo dire, di portare il nostro Paese fuori dall'area Schengen. In lungo post su Fb, illustra la nuova posizione: “Com'era quella storia raccontata dalla sinistra che erano i cattivoni polacchi e ungheresi a non volere la redistribuzione dei migranti? La Francia di Macron e la Germania della Merkel si oppongono all'ipotesi di redistribuzione automatica di chi sbarca illegalmente in Italia. Diciamo



che era prevedibile. Il Governo italiano dei migliori, come quello precedente guidato da Conte, sta proponendo questa ipotesi agli altri Stati UE: voi controllate i vostri confini esterni, l'Italia invece no e fa

sbarcare chiunque, ma poi gli immigrati illegali li distribuiamo in tutta Europa, ci state? Gli altri rispondono, giustamente, picche e ci dicono che anche noi dobbiamo difendere i nostri confini, come chiunque altro, oppure, se non vogliamo farlo allora ci teniamo i clandestini. La furia immigrazionista della sinistra italiana, imposta anche al Governo Draghi, rischia di far escludere l'Italia dall'area Schengen e di marginalizzare la nostra Nazione in Europa". Una posizione durissima che chissà se è stata espressa anche nel confronto avuto 48 ore fa proprio con il primo ministro Draghi.

Migranti, Occhiuto: “Messaggio sbagliato da Enrico Letta”

"Nuova proposta finto-progressista di Enrico Letta. Secondo il segretario del Partito democratico 'i giovani italiani sono pochissimi', 'il nostro sistema imprenditoriale ha bisogno di manodopera' e quindi dobbiamo aprire sempre più le porte all'immigrazione 'con una maggiore capacità di accoglienza e integrazione'. Un messaggio sbagliato e pericoloso, che non dà fiducia ai nostri ragazzi, un 'prego accomodatevi, venite tutti in Italia che c'è posto' devastante per il nostro Paese. La strada non è quella di spalancare le frontiere senza alcuna regola, ma bensì quella di costruire opportunità di lavoro per i giovani, investendo sulla formazione tecnica specializzata, sull'industria, sulle eccellenze del Made in Italy, in modo particolare



nelle Regioni del Mezzogiorno. Le imprese devono avere convenienza ad assumere e dobbiamo metterle nelle condizioni di farlo, anche attraverso la valorizzazione delle figure professionali più richieste dal mercato. La deriva sinistrorsa dei dem vuole portarci indietro di 50 anni; noi, invece, vogliamo guardare al futuro con ottimismo e speranza". Lo dichiara in una nota Roberto Occhiuto, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati.

Famiglia, Delrio: “Bene assegno unico”

"Finalmente l'assegno unico e universale arriva alle famiglie. Si parte dal primo luglio ampliando la platea dei beneficiari delle varie forme di sussidio previste fino ad ora per approdare, al primo gennaio del 2022, all'applicazione completa che azzerà tutti gli attuali bonus semplificando il sistema, rendendolo più equo e permanente. L'assegno unico è una misura concreta di aiuto e sostegno a tutte le famiglie, senza eccezioni: nessuno resta escluso. Anche per questa ragione noi Democratici abbiamo convintamente agito per la sua definizione e approvazione. Senza una infrastruttura demografica forte i progetti di crescita e di ripresa non saranno solidi tant'è che, senza un'inversione di tendenza per le nascite, nel giro di un quarto

di secolo avremo sei milioni di persone in meno in età da lavoro e secondo la Banca d'Italia rischiamo di perdere ben 15 punti di Pil. Con l'assegno unico lo Stato dimostra di voler essere accanto alle famiglie per avviare quella svolta "epocale" che serve all'intera comunità nazionale". E' quanto dichiara in una nota Graziano Delrio, deputato del Partito democratico.



Covid, Serracchiani: “Vaccinazioni ai giovani segno speranza”

"Un gran bel segnale di speranza ci arriva dai giovani, che stanno cominciando a vaccinarsi contro il Covid-19. Dobbiamo assolutamente aumentare la platea di chi si vaccina e i giovani sono una

delle categorie più importanti, dopo aver pensato ad anziani e fragili". Lo scrive su Twitter la presidente del gruppo Pd alla Camera dei Deputati, Debora Serracchiani.

Forza Italia, Berlusconi: “Riuniti i vertici di partito, mi sento in famiglia”

(Red) Dopo una lunga pausa, ritrovate le forze, Silvio Berlusconi si prepara ad affrontare, non solo le prossime elezioni amministrative, dove l'alleanza di centrodestra scricchiola sui candidati, ma gli altri temi cruciali sul tappeto e legati all'azione di Governo, del quale la sua Forza Italia fa parte con tre ministri e numerosi Sottosegretari. "Riuniti su Zoom i vertici di Forza Italia: mi sono sentito di nuovo in famiglia" - ha detto il leader Azzurro- abbiamo parlato delle grandi sfide che ha di fronte il governo: riforma di giustizia e fisco. In un clima collaborativo abbiamo valutato l'ipotesi di una federazione delle forze del centrodestra". Silvio Berlusconi vede di buon occhio l'ipotesi di un progetto federativo che coinvolga tutti i partiti di centrodestra. ma al tempo stesso va detto che se la proposta Salvini piace a Berlusconi, non trova però alcun gradimento, fino ad ora, della Meloni, che sul punto non si è espressa.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Covid

“Non avremo un autunno come quello dello scorso anno. Via le mascherine tra un mese e mezzo”

Anche il professor Locatelli vede un futuro positivo:

(Red) Il prudente e compassato e da sempre rigorista, Franco Locatelli, Presidente del Consiglio Superiore di Sanità e componente del Cts per una volta si mostra ottimista nella battaglia contro la diffusione dei contagi da Covid e sulla ripartenza piena del Paese.



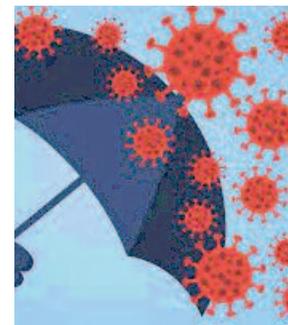
Lo fa in una intervista concessa al quotidiano la Repubblica dove guardando i dati sulla diffusione del contagio grazie all'istituzione delle 'zone colorate' e soprattutto a quelli ottenuti dalla campagna vaccinale, per una volta passa dalla parte degli ottimisti e di chi, per una volta, sceglie una proiezione positiva per il Paese: "Direi che siamo alla svolta. Io sono sempre stato prudente, ma i dati sono consolidati nella direzione di una marcantissima riduzione

di nuovi casi ed è quel che più conta, di forme gravi o fatali di Covid. Possiamo rivendicare che il rischio ragionato con il quale sono state progettate le riaperture non era così poco solido come qualcuno aveva ipotizzato. Sono netto nel dire che, ovviamente continuando ad avere responsabilità e prudenza, il prossimo autunno non sarà come quello che abbiamo vissuto

nel 2020. Ad oggi abbiamo il 40% della popolazione che ha avuto almeno una dose di vaccino e il 21% l'intero ciclo vaccinale. Tutte le evidenze che abbiamo dicono che i vaccini a disposizione comunque prevengono da forme gravi di malattia, qualunque sia la variante". Nell'intervista, Locatelli dice la sua anche su chi vorrebbe nell'immediato togliere di mezzo le mascherine: "Capisco la voglia delle persone di emanciparsi da un oggetto anche molto simbolico. Andrà fatto un percorso graduale, partendo dai contesti all'aperto, dove ci sono minori rischi di contagio, per poi passare al chiuso. Aspettiamo ancora un mese, un mese e mezzo. Entro metà luglio affronteremo anche questo aspetto", conclude.

Covid, prendersi la malattia sviluppa anticorpi e immunità fino a dieci mesi

Il rischio di una seconda infezione da SARS-CoV-2 sembra essere notevolmente ridotto nei dieci mesi successivi alla prima manifestazione della malattia. L'ipotesi emerge da uno studio, pubblicato sulla rivista The Lancet Healthy Longevity, condotto dagli scienziati dell'University College di Londra, che hanno esaminato i casi di infezione da Covid-19 in oltre duemila residenti e membri del personale di case di cura. Nell'ambito dello studio Vivaldi, il team ha valutato i tassi di anticorpi di 682 persone con un'età media di 86 anni e 1.429 dipendenti di 100 case di cura in Inghilterra. Tra giugno e luglio circa un terzo dei partecipanti era stato infettato dalla malattia da nuovo coronavirus e i ricercatori hanno analizzato i risultati dei test PCR effettuati una



volta alla settimana per il personale e una al mese per i residenti. Gli scienziati hanno scoperto che i residenti che avevano contratto un'infezione precedente avevano l'85 per cento in meno di probabilità di risultare nuovamente positivi rispetto a chi non aveva mai avuto Covid-19. Per i membri del personale la percentuale calava al 60 per cento. Gli esperti affermano che questi dati mostrano una forte protezione, anche se i due valori potrebbero non essere direttamente confrontabili, dal momento che i residenti risultati positivi ai test degli anticorpi rappresentavano probabilmente un gruppo particolarmente forte fisicamente vista la resistenza alla prima ondata di pandemia. "Credo che questo basso tasso di probabilità di infezione sia molto incoraggiante - sottolinea Maria Krutikov dell'University College di Londra - e' una buona notizia anche per i frequentatori delle case di cura e per i gruppi più vulnerabili in generale". In uno studio separato, gli autori stanno valutando l'efficacia del vaccino.

In un solo giorno in 600mila hanno ricevuto il vaccino. È record

E' stata raggiunta quota 600mila vaccinazioni venerdì in Italia: il dato è stato fornito dal governo e presumibilmente nel corso della giornata subirà una ulteriore stabilizzazione. E' la prima volta che si raggiunge un numero così alto di dosi somministrate: sono state per l'esattezza 598.510, di cui 444.639 prime dosi che hanno riguardato un totale di 24.331.702 persone, mentre sono 12.737.533 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale.



Gran Bretagna, l'aumento di contagi fa traballare lo stop alle misure di contenimento previsto dal 21 giugno

Aumentano i contagi di coronavirus in Gran Bretagna e il governo britannico sta valutando un rinvio di due settimane per lo stop a tutte le misure restrittive, previsto a partire dal 21 giugno. La risalita dei casi è dovuta in gran parte alla diffusione della variante indiana del virus. Ieri, nel Regno Unito sono stati registrati 6.238 nuovi casi, il numero più alto da marzo. Anche i dati dell'Ufficio nazionale di statistica indicano che il numero che hanno contratto il virus in Inghilterra è cresciuto in una settimana del 75%, portando l'Rt ad un valore compreso tra 1 e 1,2.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONE NASCONO
LE GRANDI IDEE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale
dedicata a diffondere ed approfondire
tutte le novità del mondo dell'energia,
dei trasporti e dell'economia
sviluppate in un'ottica Green,
Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Tornano ad aprirsi dal primo di luglio le porte dei Centri Anziani della Capitale

La Giunta Capitolina ha approvato la memoria che conferma, ai sensi della normativa nazionale, la possibilità di riaprire, dal 1° luglio, il servizio nei Centri Sociali Anziani del territorio. I circa 150 centri anziani della città potranno così riaprire le porte agli oltre 65mila iscritti proponendo attività ricreative, sociali, culturali e di informazione, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni sanitarie e di prevenzione del contagio. La possibilità, in zona gialla e a partire dal 1° luglio, di riprendere le attività in centri culturali, sociali e ricreativi è infatti prevista all'interno del Decreto Legge n. 65 del 18 maggio 2021, con esclusione delle atti-

vità in sale da ballo, discoteche e simili, all'aperto o al chiuso. Lunedì 7 giugno il Dipartimento Politiche Sociali invierà una circolare ai Municipi, con le informazioni utili a garantire la riapertura in sicurezza dei centri sui relativi territori. "I Centri Sociali Anziani rappresentano un punto di riferimento importante per i cittadini della terza età, fra i più provati dalle conseguenze delle misure di distanziamento rese necessarie dalla pandemia. Per questo, in base alla normativa nazionale abbiamo voluto dare un impulso ai Municipi perché pongano in essere le azioni necessarie alla riapertura in sicurezza di queste strutture, sempre nell'assoluto

rispetto delle misure di prevenzione previste", dichiara la sindaco Virginia Raggi. "L'impulso alla riapertura dei Centri Sociali Anziani è un'ulteriore azione che compiamo nel più ampio impegno verso le persone anziane della nostra città, nei cui confronti il sostegno non è mai venuto meno, ponendo particolare attenzione nell'accogliere anche i nuovi bisogni emersi dalle conseguenze della pandemia, come abbiamo fatto attraverso la consegna di pacchi con generi alimentari e farmaci e la 'telecompagnia'. Nessuno si deve sentire solo", afferma l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Veronica Mammi.



A Santa Marinella l'esercitazione della Guardia Costiera per i piccoli del Bambino Gesù

Tante emozioni per i piccoli pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Santa Marinella che oggi hanno assistito alle evoluzioni in mare della Guardia Costiera. Motovedette, velivoli, sommozzatori e cani "speciali", si sono cimentati in una spettacolare esercitazione di salvataggio di un gruppo di naufraghi. L'iniziativa è stata promossa dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera con un duplice obiettivo: regalare un pomeriggio emozionante e diverso dal solito alle famiglie e ai bambini dell'Ospedale sul litorale laziale e informare sulle buone norme con cui vivere e frequentare il mare per non correre rischi.

Sei gay? Raffica di insulti su un tram nella Capitale

Raffica di insulti, un'aggressione verbale in piena regola quella subita ieri da un ragazzo gay a bordo di un tram della Capitale. L'episodio è stato documentato e denunciato da Fabrizio Marrazzo, portavoce del Partito Gay che in una nota riferisce: "Riportiamo il video di un episodio di omofobia accaduto a Roma sul tram 3 in zona centrale. Diamo la nostra solidarietà e sostegno al ragazzo, vittima di omofobia. Quanto vediamo nel video è purtroppo quanto quotidianamente molte persone LGBT (lesbiche, gay, bisex e trans) subiscono solo per uscire di casa e sono casistiche che le associazioni denunciano quotidianamente, questo è avvenuto in pieno giorno ed in centro, immaginate cosa accade in luoghi isolati e periferici. La legge contro l'omotransbifobia approvata alla Camera e chiamata ddl Zan non è sufficiente, infatti se vediamo quanto dichiara l'omofobo sul tram, si basa sui pregiudizi che la legge non va a sanzionare". La nota prosegue: "Infatti con l'art. 4 si consente di chiamarci malati ed inferiori, e con l'art. 7 viene di fatto proibito qualsiasi corso nelle scuole contro le discriminazioni verso le persone LGBT (lesbiche, gay, bisex e trans) - spiega Marrazzo, portavoce del Partito Gay per i diritti LGBT+, Solidale, Ambientalista e Liberale - quindi, non aiuta a combattere i pregiudizi, anzi tutela gli omofobi che li alimentano, comportando paradossalmente l'aumento di episodi come questi che sono solo il passo successivo di chi potrà liberamente definirsi malati. Pertanto la legge deve almeno dare gli stessi diritti contro il razzismo cosa che l'attuale testo non fa, anzi dalle dichiarazioni di chi dovrebbe sostenere la legge, ma apre alle destre ed ai vescovi, ci preoccupano, perché rischiano solo di peggiorare o affossare la proposta.

Rifiuti, l'Ama rassicura: "Raccolta come da programma per attività commerciale e ristoro della Capitale"

"Le attività di igiene urbana, compresa la raccolta dei rifiuti per le attività commerciali e di ristoro della Capitale, vengono svolte come da programma nei vari quadranti cittadini": Ama assicura in una nota che "squadre di operatori dell'azienda, con l'ausilio di mezzi grandi e piccoli, stanno assicurando il massimo sforzo per attenuare il più possibile gli effetti sulla raccolta generati dalla somma di vari fattori esogeni (in particolare, la chiusura della discarica di Roccasecca, la riciccoltà complessiva diminuita per le manutenzioni in atto in alcuni impianti di Lazio e Abruzzo e la contestuale crescita della produzione di rifiuti). Negli ultimi tre giorni, tra lunedì 31 maggio e il 2 giugno, l'azienda ha raccolto oltre 8.100 tonnellate di rifiuti urbani residui (indifferenziato): segno evidente delle potenzialità della capacità di raccolta e del grande sforzo attuato dall'azienda pubblica pur in mancanza di leve di

flessibilità proprie sugli sbocchi", spiega ancora l'azienda. "Il personale aziendale - prosegue la nota - è come sempre impegnato sul campo nei 4 turni di lavoro (mattina, pomeriggio, semi-notte, notte) affiancato da tecnici e preposti che monitorano a ciclo continuo le postazioni di raccolta. Le eventuali situazioni di criticità a macchia di leopardo, in ogni caso circoscritte, vengono subito individuate e sanate nel corso della giornata, se necessario anche con interventi aggiuntivi mirati, continua a assicurare Ama. In particolare, nei quadranti nord e ovest uomini e mezzi dell'azienda anche quest'oggi sono al lavoro per rendere nuovamente disponibili, sia per i giri pianificati sia per eventuali giri supplementari, tutti i mezzi presenti in flotta. In concomitanza con la completa riapertura degli esercizi e attività di ristoro, sono stati riscontrati in più circostanze abbandoni sul suolo pubblico di imballaggi o altri ma-

teriali. Questi comportamenti sicuramente non facilitano il lavoro e i servizi di igiene urbana". Per questo l'azienda rivolge un invito a tutti i cittadini a "separare i materiali riciclabili e a conferirli nella differenziata, correttamente e riducendo il più possibile i volumi degli imballaggi. Ama è costantemente impegnata nel fronteggiare una situazione oggettiva, figlia di uno storico deficit impiantistico che è stato aggravato negli ultimi 18 mesi dalla mancanza di impianti di smaltimento finale in regione. Domani al tavolo tecnico convocato presso il Ministero della Transizione Ecologica sono stati, correttamente, invitati unicamente i referenti delle istituzioni pubbliche che devono esprimersi sulle scelte strutturali a breve, medio e lungo termine relative al ciclo dei rifiuti. L'azienda resta, ovviamente e come sempre, a totale disposizione", conclude l'Ama.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Cultura, Roma: riparte l'area archeologica di S. Croce in Gerusalemme

Torna ad essere aperta al pubblico l'area archeologica di Santa Croce in Gerusalemme a Roma. A renderlo noto è la Sovrintendente Speciale di Roma, Daniela Porro. "Torna finalmente fruibile un altro importante tassello dell'archeologia a Roma. Il pubblico, attraverso visite guidate, potrà apprezzare la bellezza di un'area - evidenzia Porro - che comprende i resti di domus, di un acquedotto, di un circo, di un anfiteatro, di una basilica civile. Ma, grazie alle stratificazioni, potrà soprattutto rivivere un pezzo fondamentale della storia di Roma e per i romani della storia della loro città".

L'area sarà riaperta a partire da domenica 6 giugno e potrà essere visitata con la compagnia di una guida la prima e la quarta domenica del mese. Santa Croce in Gerusalemme è un complesso molto suggestivo, risalente all'epoca augustea, qualificato come quartiere per grandi abitazioni private. Gli imperatori Severi, nel III Secolo dopo Cristo, scelsero l'area per costruire una residenza di lusso divisa in più nuclei monumentali. Le mura Aureliane, costruite tra il 270 e il 275 dopo Cristo, interruppero l'unità del complesso, incamerandone alcune strutture.



Sotto l'egida dell'imperatore Costantino, nel IV secolo, l'area, che aveva subito notevoli modifiche, era ancora usata come residenza imperiale, che l'imperatore diede, poi, alla madre Elena. "Questa riapertura - ha detto il Direttore dell'area, Anna De Santis - è per noi un segno di ripresa. In questi mesi abbiamo continuato a fare ricerca e a lavorare per rendere la visita più interessante, a esempio con il restauro della parte di Acquedotto Claudio che costeggia il sito. Presto riprenderemo gli scavi per ampliare il percorso per il pubblico".

Denuncia della Lega, a via Grotta di Gregna (V Municipio) 108 famiglie abbandonate dalla Raggi

"Da mesi le 108 famiglie di via Grotta di Gregna chiedono al Sindaco di Roma, Virginia Raggi, e al commissario per il IV Municipio, Roberta Della Casa, un intervento immediato per sollecitare la riqualificazione dell'area che si trova tra gli stabili e l'Autostrada A24. I cittadini residenti, uniti tramite l'Amministratore del condominio più esposto, hanno scritto al Campidoglio per chiedere che venga realizzata una striscia di alberature formando una barriera per il contenimento del rumore proveniente dal viadotto autostradale, oltre ad un parco giochi per i bambini, un'area cani, e tutti i servizi che un quartiere normale dovrebbe avere" A denunciarlo in una nota Fabrizio Santori e Monica Picca, di-

rigenti romani della Lega Salvini Premier.

"Nella nota inviano anche delle proposte interessanti come la realizzazione di un parcheggio vista l'inesistenza di una carreggiata stradale in prossimità del nuovo complesso immobiliare collocato ad una notevole distanza dalla prima strada utile per raggiungerlo. L'area era stata consegnata alla società costruttrice degli immobili e doveva provvedere a realizzare una serie di servizi e restituirla al Comune di Roma realizzando gli impegni presi rendendola fruibile ai condomini. Purtroppo nulla di tutto questo è avvenuto e lo stato di abbandono e degrado regna sovrano con il lucchetto che chiude il cancello dell'area a farne da testimone", osservano i dirigenti leghisti.

"Grave è anche la situazione di sicurezza della zona con i residenti costretti ad attraversare la via senza strisce pedonali con automobili che indisturbate sfrecciano a velocità impressionanti senza dimenticare la totale assenza dei marciapiedi. Una desolazione generale che rende ancora più sfiduciati i residenti vista la totale assenza dell'amministrazione capitolina probabilmente troppo impegnata a fare piste ciclabili insicure in giro per Roma invece di pensare alle reali necessità di quadranti difficili come questo".

Dalla Regione Lazio, 2,2 milioni a Cinema e Teatri messi in ginocchio dalla pandemia

"Le riaperture dei cinema e dei teatri di questi giorni sono un bellissimo segnale di ritorno alla normalità.

Ora è il momento di restare accanto ai gestori delle sale per aiutarli a ripartire in sicurezza e metterli in condizione di offrire il meglio a chi sta tornando a frequentare le sale.

Da sempre crediamo nell'importanza dell'audiovisivo, per questo, da quando è iniziata l'emergenza provocata dal Covid ci siamo subito attivati mettendo in campo numerose iniziative e interventi



per un totale di quasi 3 milioni di euro. Questi nuovi fondi rappresentano un ulteriore segnale di quanto la Regione

vuole essere al fianco di tutti i lavoratori di questo settore". Con queste parole il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti annuncia l'approvazione da parte della Giunta regionale del Lazio di nuovi contributi a fondo perduto in favore degli esercenti che gestiscono le sale cinematografiche e sale teatrali nella Regione Lazio.

Si tratta di 2,2 mln di euro per aiutare un settore che ha sofferto enormemente nel periodo di chiusura a causa della pandemia.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Roma

L'Asl Roma 6 presenta il restyling dell'Ospedale di Velletri. Dalla Regione 27 milioni di euro

Velletri - È stato presentato il progetto che punta a restituire a Velletri un ospedale moderno e tecnologico con un investimento di 27 milioni di euro garantito dalla Regione Lazio sul nosocomio costruito negli Anni 60 nel comune dei Castelli Romani, che da tempo attendeva un piano di interventi di miglioria. "Il più grande investimento mai fatto su questa struttura - ha detto durante l'illustrazione dello studio di fattibilità, oggi a Velletri, l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato - 27 milioni per l'ospedale di Velletri è un intervento che definirei storico, adesso bisogna sfruttare al meglio questa occasione e fare in modo che ci sia una rapida fase di progettazione e una rapida esecuzione. Significherà ripensare completamente questa struttura ospedaliera, con uno sguardo al futuro, al risparmio energetico alle nuove tecnologie, al comfort. Su questo la Regione ha messo risorse molto importanti". Gli interventi previsti dallo studio di fattibilità preparato dalla Asl Roma 6 li ha illustrati il direttore generale, Narciso Mostarda, durante un confronto pubblico in presenza anche del sindaco di Velletri, Or-

lando Pucci, quello di Lariano, Maurizio Caliciotti, al procuratore di Velletri, Giancarlo Amato, e di alcuni cittadini. In linea generale, cambieranno la diagnostica, la capacità di rispondere alle emergenze, ci sarà una velocizzazione dei percorsi verticali, il Pronto soccorso sarà completamente riorganizzato, ci sarà il pre-triage garantito e 5 sale operatorie di cui 2 di dimensioni importanti. Tutti i reparti saranno accessibili dal piano terra e ci sarà un nuovo comparto terapia intensiva con 7 posti letto. "L'ospedale di Velletri può e deve diventare nella nostra programmazione un ospedale per l'emergenza - ha detto Mostarda - pensare a un investimento di poco meno di 30 milioni di euro di finanza pubblica per trasformare l'ospedale di Velletri in un nuovissimo ospedale dal punto di vista impiantistico, tecnologico, delle dotazioni per la diagnostica e del comfort alberghiero, significa dare una risposta rapida e competente alla paura della malattia. Un ospedale al centro di una città che si occupi prioritariamente di emergenza significa mettere in sicurezza una comunità intera, che non è solo Velletri e Lariano ma



anche una parte della provincia di Latina, un quadrante di oltre 100mila abitanti. Mi sembra una risposta importante". I tempi di realizzazione del progetto non sono ancora definiti. Secondo Mostarda ora si passerà "attraverso una serie di incontri pubblici con tutti gli stakeholder territoriali, poi il progetto definitivo potrebbe andare in gara europea già entro la fine di quest'anno". Per quanto riguarda la realizzazione, il dg è ottimista: "In Italia - ha dichiarato alla Direzione - si può realizzare un'opera pubblica in tempi molto rapidi. È già successo con l'ospedale dei Castelli: 1.008 giorni dal nulla a un

ospedale di 67mila metri quadrati. L'intervento sull'ospedale di Velletri, che è più chirurgico, può richiedere un tempo almeno dimezzato per la totale ristrutturazione". Nel frattempo i finanziamenti saranno deliberati già la prossima settimana alla Pisana, come hanno annunciato l'assessore D'Amato e il consigliere regionale Daniele Ognibene, secondo il quale con questo impegno "si centra un importante obiettivo che ci eravamo prefissati da tanto tempo con costante sinergia col sindaco Pucci. L'ospedale è un punto di riferimento del territorio e serviva una risposta complessiva che sta arrivando. Nei prossimi giorni si va in delibera con 27 milioni di euro per un restyling complessivo per rendere l'ospedale efficiente e moderno ed è quello per cui abbiamo lavorato al livello politico in questi anni". Anche per il sindaco Pucci è una valida risposta alle "criticità che sono emerse durante l'emergenza Covid, dove l'ospedale ha mostrato tutta la sua debolezza. Per questo chiedevamo un intervento radicale per riportarlo ai fasti di una volta, quando era riferimento importante per il territorio".

Cinema in Piazza, partita l'edizione 2021

Con la proiezione di 'Favolacce' dei fratelli D'Innocenzo è stata inaugurata l'edizione 2021 del Cinema in Piazza organizzata dai ragazzi del Cinema America a Piazza San Cosimato a Trastevere. Spettatori di eccezione la sindaca di Roma Virginia Raggi, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il ministro della Sa-

lute Roberto Speranza. "Sono passata a salutare i ragazzi del Cinema America che questa sera hanno riacceso i proiettori a piazza San Cosimato, nel quartiere di Trastevere, per la prima serata dell'iniziativa 'Il cinema in piazza'. Progetto che proseguirà alla Cervelletta, nel quartiere di Tor Sapienza e nel parco di Monte

Ciocci, a Valle Aurelia. Apprezzo molto la passione e la determinazione con la quale questi ragazzi sono ripartiti, cercando di lasciarsi alle spalle la situazione complessa legata al periodo che stiamo vivendo. Abbiamo bisogno, soprattutto in questo momento, di iniziative culturali come questa. Un bel segnale di ripartenza.



Bravi ragazzi, continuate così!", ha commentato la Raggi sui suoi profili social.

Acea: al via la campagna "Green Energia"



Sarà presentata lunedì 7 giugno, in conferenza stampa alla sede di Acea in Piazzale Ostiense a Roma, la campagna "Green Acea Energia". La conferenza sarà moderata dal Direttore di Wired Italia, Federico Ferrazza. Interverranno l'ad di Acea Giuseppe Gola, il Presidente di Acea Energia Valerio Marra, la Responsabile Comunicazione di Acea Tiziana Flaviani, i testimonial Frank Matano ed Emanuela Fanelli e la Ceo dell'agenzia Dlvbdo Marianna Ghirlanda.

Calabria: "Cittadini sperimentano campagna elettorale permanente"



"Una altro autobus Atac in fiamme e un'altra tragedia sfiorata nella Capitale. Appena ieri Virginia Raggi aveva sbandierato i suoi risultati nell'ammodernamento della flotta, ma poi sono i cittadini che, a loro rischio e pericolo, sperimentano le differenze tra la campagna elettorale permanente del sindaco e la realtà di una città dove persino i servizi basilari sono, ormai, compromessi". Lo dichiara la deputata di Forza Italia Annagrazia Calabria.

Si incendia un altro autobus dell'Atac, nessun problema per i passeggeri



Un autobus dell'Atac ha preso fuoco stamani a Roma, in via Azuni, mentre svolgeva un servizio di sostituzione sulla linea 2. A renderlo noto è la stessa Azienda, precisando che, per quanto riguarda i passeggeri a bordo, "non ci sono stati problemi". Inizialmente, l'autista ha tentato di domare l'incendio, poi sono stati chiamati i vigili del fuoco. Il bus era operativo dal 2004. Non sono note le cause che hanno portato allo sviluppo dell'incendio

Targa Ciampi: direttore PPN Pizzuto scopre ennesimo errore Giunta Raggi



Continuano le polemiche attorno alla targa dedicata all'ex Capo dello Stato Ciampi che intitolò, dal primo giugno, un largo del lungotevere Aventino a Roma. Sul travertino, infatti, il nome del diretto interessato è stato inciso con un errore. Carlo Azeglio è infatti diventato "Carlo Azelio", cioè senza la "g". Per questo motivo la targa è rimasta coperta, in attesa di una nuova e corretta. Anche in quest'ultima c'è però un errore, come scoperto dal direttore di Prima Pagina News Maurizio Pizzuto: gli anni di nascita e di morte, dell'ex Capo dello Stato, andavano riportate sotto il nome. Sono state poste invece accanto al titolo di "Presidente della Repubblica".